*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I*

**Anno 103° — Numero 138**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Venerdì, 1° giugno 1962** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** Semestrale L. **7.380** Trimestrale L. **4.020**
Un fascicolo L. **60** Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** Semestrale L. **6.520** Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** Semestrale L. **5.520** Trimestrale L. **3.010**
Un fascicolo L. **50** Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

# MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Ricompensa al valor militare**

*Decreto presidenziale in data 30 marzo 1962, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1962, registro n. 28 Esercito, foglio n. 81*

E' sanzionata la seguente concessione di decorazione al valor militare già conferita « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SONZOGNI Elio da Genova, sergente del 32° Reggimento fanteria carristi della Divisione corazzata « Ariete ». — « Capocarro di elevate virtù militari, già distintosi in precedenti combattimenti. Durante l'attacco di una poderosa formazione avversaria si prodigava con tutte le sue forze per respingere il nemico. Avuto il carro colpito ed incendiato, passava in altro carro immobilizzato e continuava a fare uso efficacemente delle armi. Benchè ferito restava al suo posto fino a sera, contribuendo a respingere un secondo attacco del nemico, e abbandonava il carro solo quando anche le armi di bordo erano inutilizzate. Raro esempio di abnegazione, sprezzo del pericolo, spirito di sacrificio ».

(3075)

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1961, n. **1794**.

**Approvazione dello statuto della Federazione nazionale delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso, con sede in Milano.**

N. 1794. Decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la sanità, viene approvato lo statuto della Federazione nazionale delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso, con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 69.* — VILLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1961, n. **1795**.

**Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico per geometri di Foggia.**

N. 1795. Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dello Istituto tecnico per geometri di Foggia, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 106.* — VILLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1962, n. **276**.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione « Franco Michele Napolitano », con sede in Napoli.**

N. 276. Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione « Franco Michele Napolitano », con sede in Napoli, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 107.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1962, n. 277.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Oratorio Salesiano Don Bosco », con sede in Cuneo.**

N. 277. Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Oratorio Salesiano Don Bosco », con sede in Cuneo.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 88.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1962, n. 278.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Gregorio Barbarigo in Venezia-Mestre.**

N. 278. Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Venezia, in data 1° giugno 1961, integrato con dichiarazione del 14 novembre 1961, relativo alla erezione della parrocchia di San Gregorio Barbarigo in Venezia-Mestre.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 86.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1962, n. 279.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe Operaio, sita in località Pantano del comune di Teggiano (Salerno).**

N. 279. Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe Operaio, sita in località Pantano del comune di Teggiano (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 84.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1962, n. 280.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, sita nel comune di Settingiano (Catanzaro).**

N. 280. Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, sita nel comune di Settingiano (Catanzaro).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 83.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 marzo 1962, n. 281.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa cattedrale parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Castellaneta (Taranto).**

N. 281. Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa cattedrale parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Castellaneta (Taranto).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 89.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 marzo 1962, n. 282.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Apparente, nel comune di Civitanova Marche (Macerata).**

N. 282. Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Fermo, in data 1° aprile 1961, integrato con postilla del 5 novembre 1961, e con dichiarazione del 13 giugno 1961 relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Apparente, nel comune di Civitanova Marche (Macerata).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1962*
*Atti del Governo, registro n. 146, foglio n. 87.* — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1962.

**Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1971.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 14 della legge 27 giugno 1961, n. 543;

Visto il decreto ministeriale 12 dicembre 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 318, del 23 dicembre 1961, concernente l'emissione dei buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° gennaio 1971;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° gennaio 1971, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono distinti in otto tagli, per il rispettivo capitale nominale di lire cinquemila, diecimila, ventimila, cinquantamila, centomila, cinquecentomila, un milione e dieci milioni.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di diciotto cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le diciotto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su tre colonne di sei cedole ciascuna, numerate dal basso verso l'alto e dall'esterno verso l'interno, da quella n. 1, di scadenza 1° luglio 1962, a quella n. 18, di scadenza 1° gennaio 1971.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana del corpo del titolo rappresenta il campanone della torre dell'Orologio, in Venezia, battuto dai Mori, quella di ciascuna cedola, il ponte di Rialto in Venezia.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è limitato da una cornice a disegni ornamentali che si ripetono, interrotta, in alto, da motivi architettonici e dalla riproduzione, a tratteggio finissimo, della celebre tela di Giambattista Tiepolo « Nettuno che offre a Venezia i doni del Mare », in una cornicetta rettangolare.

Il fondino del corpo del titolo, eseguito con tratteggio a motivi simmetrici ripetuti e limitato a sinistra, in basso e a destra da striscette a disegni di linea semplice, è interrotto, in basso, a sinistra, da uno spazio circolare a linee ondulate con fondino a tinta leggerissima, riservato al bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « DEBITO PUBBLICO DELLA REPUBBLICA ITALIANA » in una cornicetta a perline.

Sul fondino del corpo del titolo, dall'alto verso il basso, sono stampate le seguenti leggende « REPUBBLICA ITALIANA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5 % A PREMI DI SCADENZA 1° GENNAIO 1971 LEGGE 27 GIUGNO 1961, N. 543, E DECRETO MINISTERIALE 12 DICEMBRE 1961 TITOLO APPARTENENTE ALLA SERIE (numero della serie) DEL CAPITALE NOMINALE DI LIRE (importo in lettere) RAPPRESENTANTE (segue l'indicazione del numero, in lettere) BUONI UNITARI DI LIRE CINQUEMILA CIASCUNO (seguono il numero o i numeri di iscrizione del titolo) FRUTTANTE L'INTERESSE ANNUO DI LIRE (importo in lettere) ISCRITTO NEL GRAN LIBRO DEL DEBITO PUBBLICO CON GODIMENTO DAL 1° GENNAIO 1962 ROMA, 1° GENNAIO 1962 IL DIRETTORE GENERALE (G. GRECO) V° PER LA CORTE DEI CONTI (G. CONSOLI) IL DIRETTORE DI DIVISIONE (C. ELIA) N. 486.000 DI POS. (SERIE IV) ».

Al centro del fondino campeggia, in sottofondino, l'indicazione « 1971 », in grandi cifre.

Art. 4.

Il rovescio del corpo del titolo, a tratteggio trasversale, reca, su fondino a mezza tinta, una cornice rettangolare a motivi ornamentali che racchiude un disegno raffigurante, in primo piano, il campanone della torre dell'Orologio, in Venezia, battuto dai Mori, e, sullo sfondo, le cupole della Basilica di San Marco.

Nel rovescio del corpo del titolo, sono stampate, in alto, le principali norme che regolano i buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° gennaio 1971; al centro, la leggenda « ANNOTAZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEI PREMI », seguita da apposito spazio; in basso, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta a motivi simmetrici ripetuti, interrotta, in alto, dalla leggenda « DIREZIONE GEN. DEL DEBITO PUBBLICO ».

Il fondino, simile a quello del corpo del titolo, reca, a sinistra e a destra, in alto, due spazi quadrangolari a tratteggio finissimo ondulato (recanti rispettivamente l'indicazione della serie e la data di pagabilità seguita dall'importo della cedola, in cifre), nonchè, in basso, verso destra, altro spazio circolare, a fondino ondulato, riservato al bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « DEBITO PUBBLICO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ».

Agli angoli superiori della cornice, dentro ciascuno dei due spazi quadrangolari, è ripetuto, in apposito quadratino bianco, il numero cedolare.

Sul fondino sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende « BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5 % 1971 LEGGE 27 GIUGNO 1961, N. 543, E D. M. 12 DICEMBRE 1961 ». Seguono le indicazioni della scadenza e dell'importo della cedola (in lettere e, fra parentesi, in cifre) nonchè del numero o dei numeri di iscrizione dei buoni unitari rappresentati dal titolo.

Al centro della cedola campeggia, in sottofondino, la cifra « 1971 ».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca, al centro, una composizione a forma di losanga, a motivi ornamentali stilizzati, che racchiude, al centro, in uno spazio circolare bianco, il numero cedolare.

Sotto tale losanga è riportata la leggenda « 5 % B.T.N. 1971 5 % ».

Art. 7.

La stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è eseguita in colore diverso per ciascun taglio, e precisamente:

| | | |
|---|---|---|
| per i titoli da L. | 5.000 | in blu; |
| per i titoli da » | 10.000 | in rosso-bruno; |
| per i titoli da » | 20.000 | in arancione; |
| per i titoli da » | 50.000 | in verde-smeraldo; |
| per i titoli da » | 100.000 | in bruno; |
| per i titoli da » | 500.000 | in grigio-lavagna; |
| per i titoli da » | 1.000.000 | in viola-malva; |
| per i titoli da » | 10.000.000 | in verde-pisello. |

La carta filigranata del taglio da lire diecimilioni è colorata litograficamente in giallino.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione, la serie e le firme nel prospetto del corpo del titolo nonchè la serie e la numerazione nelle cedole sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

La cifra « 1971 » che campeggia in sottofondino nel corpo del titolo ed in ciascuna cedola è stampata litograficamente in verde.

Art. 8.

I modelli dei titoli al portatore considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1962

*Il Ministro*: TREMELLONI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1962*
*Registro n. 17 Tesoro, foglio n. 188.* — DI STEFANO

(3203)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa agricola « La Marchigiana », con sede in Vetralla (Viterbo).**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 maggio 1962 il rag. Libero Giorgi è stato nominato commissario liquidatore della disciolta Società cooperativa agricola « La Marchigiana », con sede in Vetralla (Viterbo), in sostituzione del dott. Giorgio Puri, dimissionario.

(3115)

**Nomina del commissario liquidatore della Società cooperativa di consumo « Agraria di consumo », con sede in Castelbaronia (Avellino).**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 maggio 1962, il rag. Antonio Formicola è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa di consumo « Agraria di consumo », con sede in Castelbaronia (Avellino), già sciolta con decreto ministeriale 4 febbraio 1960, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(3116)

## MINISTERO DELLA SANITA'

**Autorizzazione alla Scuola convitto « S. Cuore » per infermiere professionali, annessa all'Università degli studi di Bari, ad istituire corsi annuali di specializzazione in assistenza di camera operatoria.**

Con decreto n. 300.7.II.9/1.1618, in data 17 aprile 1962, del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione la Scuola convitto « S. Cuore » per infermiere professionali, annessa all'Università degli studi di Bari, è autorizzata ad istituire corsi annuali di specializzazione in assistenza di camera operatoria, riservati alle infermiere professionali ed alle assistenti sanitarie visitatrici.

(3114)

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Esito di ricorso**

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1962, registro n. 12 Finanze, foglio n. 137, è stato respinto il ricorso straordinario presentato dai signori Anna e Gino Borrini proprietari dello stabile di via delle Cave n. 11 di La Spezia, avverso il decreto del Ministero delle finanze Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, n. 7/2456 del 6 agosto 1959.

(3103)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 102

**Corso dei cambi del 30 maggio 1962 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 620,60 | 620,65 | 620,60 | 620,64 | 620,61 | 620,60 | 620,60 | 620,65 | 620,60 | 620,65 |
| $ Can. | 569,01 | 569,20 | 569,50 | 569,10 | 569,90 | 569,05 | 569,10 | 569,10 | 569 — | 569 — |
| Fr. Sv. | 143,79 | 143,83 | 143,78 | 143,83 | 143,80 | 143,82 | 143,75 | 143,75 | 143,79 | 143,80 |
| Kr. D. | 90,03 | 90,04 | 90,04 | 90,02 | 90 — | 90,03 | 90,04 | 90 — | 90,03 | 90 — |
| Kr. N. | 87,01 | 87,02 | 87,03 | 86,98 | 87 — | 87,01 | 86,94 | 87 — | 87 — | 87 — |
| Kr. Sv. | 120,64 | 120,62 | 120,62 | 120,62 | 120,60 | 120,63 | 120,62 | 120,65 | 120,64 | 120,65 |
| Fol. | 172,76 | 172,78 | 172,80 | 172,775 | 172,75 | 172,78 | 172,77 | 172,80 | 172,76 | 172,75 |
| Fr. B. | 12,47 | 12,48 | 12,4850 | 12,485 | 12,4725 | 12,47 | 12,4820 | 12,46 | 12,47 | 12,47 |
| Fr. Fr. (N.F.) | 126,66 | 126,71 | 126,70 | 126,68 | 126,77 | 126,77 | 126,68 | 126,70 | 126,66 | 126,65 |
| Lst. | 1743,85 | 1744 — | 1743,95 | 1743,90 | 1743,75 | 1743,82 | 1743,75 | 1744 — | 1743,85 | 1743,80 |
| Dm. occ. | 155,48 | 155,53 | 155,54 | 155,50 | 155,45 | 155,48 | 155,51 | 155,45 | 155,48 | 155,55 |
| Scell. Austr. | 24,05 | 24,06 | 24,05 | 24,0375 | 24,45 | 24,06 | 24,0590 | 24,06 | 24,05 | 24,05 |
| Escudo Port. | 21,77 | 21,76 | 21,77 | 21,77 | 21,80 | 21,76 | 21,76 | 21,75 | 21,77 | 21,71 |

**Media dei titoli del 30 maggio 1962**

| Titolo | Valore |
|---|---|
| Rendita 5 % 1935 | 106,525 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 100,75 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 88,625 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 100,625 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 100,325 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 100,45 |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 100,725 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963) | 101 — |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 100,975 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 101,20 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1966) | 101,775 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1968) | 101,525 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1969) | 101,475 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1970) | 103,01 |
| B. T. Poliennali 5 % ( » 1° ottobre 1966) | 101,15 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato*: ZODDA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi medi del 30 maggio 1962**

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 620,62 |
| 1 Dollaro canadese | 569,10 |
| 1 Franco svizzero | 143,79 |
| 1 Corona danese | 90,03 |
| 1 Corona norvegese | 87,96 |
| 1 Corona svedese | 120,62 |
| 1 Fiorino olandese | 172,772 |
| 1 Franco belga | 12,483 |
| 1 Franco nuovo (N.F.) | 126,68 |
| 1 Lira sterlina | 1743,825 |
| 1 Marco germanico | 155,505 |
| 1 Scellino austriaco | 24,058 |
| 1 Escudo port. | 21,765 |

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Notifica per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 8.

In conformità delle disposizioni dell'art. 37 della legge 12 agosto 1957, n. 752, si notifica che, è stata denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati:

| CATEGORIA del debito | NUMERO della iscrizione | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| | | | Lire |
| P. R. 3,50 % (1934) | 214369 (nuda proprietà) | Comune di Pettorano sul Gizio, con usufrutto a favore de la Cassa depositi e prestiti | 8.872,50 |
| Rendita 5 % (1935) | 138299 (nuda proprietà) | Vilardo Guglielmo di Giuseppe, minore, sotto la tutela legale del padre, domiciliato in Scicli (Ragusa). Usufrutto vitalizio a favore di Scala Raffaela fu Giuseppe, domiciliata in Scicli (Ragusa) | 1.000 — |
| Cons. 3,50 % (1906) | 722885 | Albo Teresa di Giovanni, minore, emancipata sotto la curatela del marito Longo Giuseppe di Antonio, domiciliato in Villarosa (Caltanissetta). Vincolata come dote costituita alla titolare mediante atto rogato dal notaio Benedetto Deodato da Villarosa in data 7 settembre 1914 | 175 — |
| P. R. 3,50 % (1934) | 480849 | Maresca Pasqualina fu Giovanni, moglie di Lombardo Francesco, domiciliato a Venezia, vincolata quale dote della titolare giusto atto 20 febbraio 1935 per notar Brancaccio di Napoli | 3.500 — |
| Id. | 203221 (nuda proprietà) | Buitoni Fosco fu Arnaldo, domiciliato in Firenze, con usufrutto a favore di Zocchi Giulia fu Emilio, ved. di Buitoni Giovanni Battista, domiciliata in Firenze | 479,50 |
| Id. | 357939 (nuda proprietà) | Giletta Giuseppe fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre Alesso Margherita di Pietro, ved. Giletta, moglie in seconde nozze di Alloa Giovanni Luigi, domiciliata in Ruffia (Cuneo), con usufrutto ad Alesso Margherita di Pietro, ved. Giletta Enrico, moglie in seconde nozze di Alloa Giovanni Luigi, domiciliato in Ruffia (Cuneo) | 365 — |
| Id. | 444709 (nuda proprietà) | Faccin Olinto, Severino, ed Eugenia fu Paolo, minori, sotto la patria potestà della madre Oliviero Oliva di Antonio, ved. Faccin, domiciliata in Vicenza, con usufrutto a Oliviero Oliva di Antonio ved. Faccin, domiciliata a Vicenza | 1.326,50 |

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla prima delle prescritte due pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in detto termine non siano intervenute opposizioni di sorta.

Roma, addì 16 febbraio 1962

(1373) *Il direttore generale*: GRECO

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

## Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Cupello

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1962, numero 808/233, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1705, la sclassificazione per alienazione a Lucarelli Domenico-Michele, nato a Cupello il 29 settembre 1915, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello », in Cupello e Monteodorisio, estese complessivamente mq. 2280 riportate in catasto alle particelle numeri 101 parte, 92-*c*, 111 1/11 e 111-*f* del foglio di mappa n. 14 del comune di Cupello nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 18 e 19.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1962, numero 806/231, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1705, la sclassificazione per alienazione a Bellano Antonio, nato a Cupello il 26 gennaio 1909, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello », in Cupello e Monteodorisio, estese complessivamente mq. 2680 riportate in catasto alle particelle numeri 73 parte e 76-*a* o del foglio di mappa n. 10 del comune di Cupello nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 141 e 142.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1962, numero 4631/2113, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1705, la sclassificazione per alienazione a Nanni Maria, nata a Cupello il 28 gennaio 1919, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello », in Cupello e Monteodorisio, estese complessivamente mq. 7107 riportate in catasto alle particelle numeri 83 parte, 42-*a b* e 42½ del foglio di mappa n. 18 del comune di Cupello nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 10 e 11.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1962, numero 807/232, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1705, la sclassificazione per alienazione a Ialacci Domenico, nato a Cupello il 24 novembre 1921, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello », in Cupello e Monteodorisio, estese complessivamente mq. 3.390 riportate in catasto alle particelle numeri 423 parte, 279-*m*, 237 parte e 279-*n*, del foglio di mappa n. 6 del comune di Cupello nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 219, 220, 221 e 222.

(2892)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CALABRIA

**Concorso nazionale per l'ideazione e la realizzazione di opere artistiche destinate all'abbellimento delle opere di sistemazione di parte della località « Petrulli » in Aspromonte (Reggio Calabria).**

IL PROVVEDITORE

Vista la legge 27 luglio 1956, n. 769;
Vista la legge 3 aprile 1957, n. 236;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534;
Viste le leggi 29 luglio 1949, n. 717 e 3 marzo 1960, n. 237;
Visto il decreto provveditoriale n. 19145/17548 in data 30 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1959, registro n. 3, foglio n. 281, con il quale in attuazione della cennata legge 3 aprile 1957, n. 236, è stata, tra l'altro, stanziata la somma di L. 7.500.000 per la esecuzione di opere d'arte destinate all'abbellimento delle opere di sistemazione di parte della località denominata « Petrulli » in Aspromonte dove il 29 agosto 1862 avvenne lo scontro tra le truppe garibaldine e quelle regie;
Considerato che l'importo delle opere di abbellimento da eseguire supera la somma di L 2.000.000, per cui è necessario bandire tra artisti italiani un concorso per l'ideazione ed esecuzione delle opere stesse;
Visto il relativo bando di concorso;
A termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Delibera:

Art. 1.

E' approvato il bando di concorso nazionale tra artisti italiani per l'ideazione ed esecuzione di opere artistiche da eseguire per l'abbellimento delle opere di sistemazione di parte della località denominata « Petrulli » in Aspromonte (provincia Reggio Calabria) dove il 29 agosto 1862 avvenne lo scontro tra le truppe garibaldine e quelle regie.

Art. 2.

Il presente decreto con l'allegato bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Catanzaro, addì 16 aprile 1962

*Il provveditore*: VIRNO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1962*
*Registro n. 5 Provveditorato opere pubbliche, foglio n. 28*

---

*Bando di concorso*

Art. 1.

Il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Calabria bandisce un concorso pubblico fra gli artisti italiani per l'ideazione, esecuzione e messa in opera di un bassorilievo in bronzo delle dimensioni di metri 4,50 × 2 destinato all'abbellimento della facciata principale del piccolo museo facente parte delle opere di sistemazione della località in contrada « Petrulli » in territorio del comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte (prov. Reggio Calabria) dove il 29 agosto 1862, avvenne lo scontro tra le truppe garibaldine e quelle regie.
Il soggetto del bassorilievo dovrà essere ispirato alla vicenda eroica di Giuseppe Garibaldi.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare gli artisti senza altra limitazione che il possesso della cittadinanza italiana.
Qualora più artisti si raggruppassero a collaborare per la presentazione del progetto, dovranno delegare uno di essi a rappresentarli, autorizzandolo a trattare e ad impegnarsi a nome di tutti.

Art. 3.

Al presente bando si allegano i grafici del piccolo museo sulla cui facciata principale dovrà essere collocato il bassorilievo di cui all'art. 1, nonchè una planimetria della zona ove dovranno essere eseguite le opere.
Copie di tale planimetria e dei grafici potranno essere richieste all'Ufficio del Genio civile di Reggio Calabria che invierà il tutto a mezzo raccomandata, pur non rispondendo degli eventuali ritardi o disguidi.

Art. 4.

Gli artisti che intendono concorrere dovranno presentare un solo bozzetto nel rapporto di 1 a 5 ed un particolare al vero di dimensioni non inferiori a cm. 50 × 50.
Il bozzetto dovrà essere montato su telaio in legno.
La tecnica di esecuzione è libera.
Gli elaborati dovranno portare la seguente intestazione generale: « Concorso per la ideazione delle opere d'arte destinate all'abbellimento del piccolo museo in località « Petrulli » in Aspromonte (prov. Reggio Calabria) dove il 29 agosto 1862 avvenne lo scontro tra le truppe garibaldine e quelle regie ».
Il bozzetto dovrà essere firmato e dovrà essere accompagnato da una dichiarazione pure firmata redatta in carta da bollo da L. 300 la quale dovrà contenere la esplicita affermazione che è stata presa esatta cognizione, accettandola pienamente, di tutte le condizioni, contenute nello schema di lettera d'impegno che potrà essere richiesta secondo le indicazioni di cui al successivo art. 9.
In detta dichiarazione si dovrà altresì affermare che il compenso per la esecuzione dell'opera indicato all'art. 7 viene considerato a tutti gli effetti pienamente remunerativo di tutti gli oneri e condizioni specificati nella citata lettera di impegno.

Art. 5.

Gli elaborati dovranno pervenire, a cura e spese e rischio dei concorrenti, al Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Calabria, Catanzaro, via Francesco Crispi, 16, entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.
Il termine non sarà prorogabile.
Gli elaborati che dovessero pervenire all'indirizzo suddetto dopo trascorso il termine sopraindicato non saranno presi in esame ma trattenuti a disposizione degli autori, fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso.
Decorsa tale scadenza il Provveditorato non risponderà degli elaborati non ritirati.
Dei progetti pervenuti in tempo debito sarà rilasciata ricevuta.

Art. 6.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da una Commissione che sarà formata secondo le vigenti disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice formerà la graduatoria degli elaborati con esclusione di quelli ritenuti non idonei restando precisato che l'elaborato che risulterà al primo posto sarà dichiarato vincitore.
I criteri di giudizio saranno insindacabilmente fondati sull'esame comparativo degli elementi tecnici, estetici ed artistici dei singoli bozzetti nell'intento di assicurare la migliore riuscita dell'opera.
L'artista o gli artisti presentatori del bozzetto vincitore si dovranno intendere compensati con l'affidamento della esecuzione dell'opera.
Ad essi verrà corrisposto con le modalità di pagamento indicate nello schema di lettera di impegno di cui al successivo art. 9 il compenso globale di L. 7.500.000, compenso comprensivo di tutti gli oneri specificati nella anzidetta lettera d'impegno.
Nessun compenso verrà corrisposto, e per nessun motivo, agli artisti presentatori dei bozzetti non vincitori.
Qualora ad insindacabile giudizio della Commissione nessuno dei bozzetti presentati sia ritenuto meritevole di realizzazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere a questo mediante ulteriore concorso da bandire eventualmente anche per l'esecuzione di opera diversa da quella del presente bando.
L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 8.

I bozzetti non prescelti rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso.

Quello prescelto rimarrà invece di proprietà dell'Amministrazione dei Lavori pubblici.

Art. 9.

Il vincitore o i vincitori dovranno presentare, entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, il certificato di cittadinanza italiana ad attestazione del requisito richiesto dall'art. 1 del presente bando.

Ad essi sarà affidato l'incarico della esecuzione delle opere sulla base delle condizioni indicate in uno schema di lettera di impegno di cui potrà essere richiesta copia all'Ufficio del Genio civile di Reggio Calabria direttamente o a mezzo di incaricato.

A richiesta detto Ufficio invierà mediante raccomandata lo schema di cui sopra, ma non risponderà di eventuali ritardi o disguidi.

Presso lo stesso Ufficio potranno essere assunte tutte le informazioni o precisazioni ritenute utili.

Art. 10.

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

**(3107)**

## UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

**Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria**

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 12 gennaio 1961, n. 35, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1960 nella provincia di Reggio Calabria;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto n. 283 del 23 febbraio 1962 di questo ufficio, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 23 e 25 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, ed il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso indicato in premessa, formulata dalla Commissione giudicatrice:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Geraci Libero | punti | 55,31 |
| 2. Zurlo Filippo | » | 53,74 |
| 3. Tanga Gaetano | » | 53,23 |
| 4. Gregorio Giuseppe | » | 51,63 |
| 5. La Vitola Francesco | » | 50,73 |
| 6. Scibilia Demetrio | » | 49,22 |
| 7. Zoccali Antonino | » | 46,99 |
| 8. Lacava Antonino | » | 44,91 |
| 9. Pirrò Francesco | » | 44,43 |
| 10. Riccobene Elio | » | 43,51 |
| 11. Ciurleo Aladino Antonio | » | 42,81 |
| 12. Montesanti Francesco | » | 41,88 |
| 13. Panebianco Ettore | » | 41,11 |
| 14. Asprea Ilario | » | 39,58 |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo del Ministero della sanità - Ufficio veterinario provinciale e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 30 aprile 1962

*Il veterinario provinciale:* VACCARO

**(3007)**

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

**Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4260 del 27 marzo 1962, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso a posti di medico condotto, vacanti, in provincia di Messina, al 30 novembre 1959;

Vista la nota n. 18401 del 16 maggio 1962, con la quale la prefettura di Messina, designa, quale presidente della Commissione anzidetta, il vice prefetto dott. Franco Monaco, in sostituzione del dott. Sabino Alvino, vice prefetto vicario;

Considerato che occorre, pertanto, provvedere al riguardo;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A parziale modifica del decreto, citato in premessa, il dott. Franco Monaco, vice prefetto, in servizio presso la prefettura di Messina, è chiamato a presiedere la Commissione esaminatrice, di cui in narrativa, in sostituzione del dottor Sabino Alvino.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 17 maggio 1962

*Il medico provinciale:* GIUSTOLISI

**(3096)**

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.